

Tutti pazzi per il Cioccoshow

 L'allestimento

Da mercoledì a domenica 70 espositori attorno al Crescentone. E sarà riprodotta in cioccolato 'La ragazza con l'orecchino di perla'



Bologna, 12 novembre 2013 - Nona edizione per il **Cioccoshow (foto)** di Bologna. La prima, almeno stando alle premesse, senza uno straccio di polemica. L'esordio della kermesse fu segnato dalla querelle sui cioccolatini 'osè' presentati da una bottega artigiana bolognese, poi ci fu il periodico

braccio di ferro con la Soprintendenza sull'uso di piazza Maggiore. Infine, lo scorso anno gli organizzatori arrivarono ai ferri corti con il Comune per il costo esorbitante, a detta loro, del canone di occupazione del suolo pubblico, tanto da minacciare di non tornare più sul Crescentone nonostante lo sconto del 25% sulla Tosap.

Tutto finito, a quanto pare. Perché gli espositori, **in piazza da domani fino a domenica**, pagheranno 46.000 euro a Palazzo D'Accursio per l'uso della piazza, 4.000 euro in più dello scorso anno, senza battere ciglio. Il protocollo firmato dall'amministrazione in estate con la Soprintendenza per l'uso delle piazze storiche mette fine ai passati dissapori, mentre istituzioni e associazioni di categoria si stringono attorno all'evento, considerato uno dei perni del calendario pre-natalizio cittadino. Con queste premesse Cioccoshow, **70 espositori attorno al Crescentone, in piazza Nettuno, Re Enzo, via degli Orefici, via Archiginnasio e piazza Galvani**, con i più laboratori per grandi e piccini e un corollario di eventi a contorno, punta a battere il record di 300.000 visitatori raggiunto lo scorso anno.

"Finalmente siamo entrati nella logica della programmazione unica degli eventi in città", sottolinea il segretario di Cna, Massimo Ferrante. "Questa manifestazione-aggiunge- genera un **indotto da tre-quattro milioni di euro per Bologna**. Sedersi sugli allori in questo momento sarebbe sbagliato, perché già dal prossimo anno bisogna lavorare ad un piano di lancio nazionale e internazionale della manifestazione

La ritrovata armonia con l'amministrazione è testimoniata dalla conferma dello sconto per l'uso della piazza. "è la dimostrazione dell'interesse per questa manifestazione", assicura l'assessore al Commercio e al turismo, Nadia Monti, che spiega come Palazzo D'Accursio, attraverso Bologna Welcome, abbia rafforzato la promozione dell'evento con pacchetti ad hoc e pubblicità sui social (in città saranno presenti anche due blogger turchi e due italiani).

Battere il record di visitatori potrebbe essere facile, considerati i numeri sul gradimento dei turisti per Bologna e il suo territorio: "Da gennaio a settembre il Comune di Bologna da solo ha registrato un aumento del 20,4% degli arrivi e del 16,59% delle presenze. Con questi numeri il turismo può rappresentare un'opportunità importante per la città", evidenzia l'assessore provinciale alle Attività produttive, Graziano Prantoni. A occuparsi della parte logistica dell'organizzazione del Cioccosnow e anche quest'anno Bf Servizi, società controllata da Bologna Fiere. "C'è un clima più dolce rispetto all'anno scorso. Le istituzioni ci sostengono", scherza il presidente Daniele Passini, ricordando come in contemporanea alla kermesse calorica i padiglioni di piazza della Costituzione si preparino ad ospitare Mondo creativo.

E Cioccoshow strizza l'occhio ad un altro grande evento che si terrà in città il prossimo anno, la mostra "La ragazza con l'orecchino di perla", in programma a Palazzo Fava dall'8 febbraio. Aspettando la mostra, la maestra cioccolatiera Marina Merchiori riprodurrà in cioccolato il celebre quadro di Vermeer che, dopo il brindisi in Galleria Cavour, resterà esposto nel cortile di Palazzo Pepoli. Tra le novità di quest'anno, il coinvolgimento dei ragazzi della Music Academy. Confermata, invece, la Cioconight di sabato.

Tra i 70 artigiani del cioccolato presenti in città (10 quelli rimasti in lista d'attesa), due vengono dal Belgio. E proprio sulla presenza di espositori dall'estero si concentrerà il lavoro degli organizzatori in vista della decima edizione del Cioccoshow del prossimo anno.

"Dobbiamo coinvolgere sempre di più i maestri di altri paesi per farne la manifestazione più importante d'Europa", sprona Giuseppe Sartoni, presidente dell'associazione CiochinBo. Ora si tratta di far convegere tutti, associazioni, Camera di commercio e istituzioni sull'obiettivo.

"Si è scelto di puntare sulla promozione della città rispetto ad eventi che già ci sono. La promozione è la zona franca in cui lavorare insieme, al di là delle questioni sulle aule non siamo tutti d'accordo (vedi i T-Days, ndr)", conclude il direttore di Ascom, Giancarlo Tonelli.

Fonte Dire